

PROIETO POLITICO
PAOLO DEGANELLO
PROGETTO
DI ALLESTIMENTO

12.nov.26-18.fev.27
MUDE -MUSEU DO DESIGN
CURADORIA Maria MilanO

MUDE MUSEU DO DESIGN
esad—idea

SPAZIO 1

SPAZIO 2

SPAZIO 3

SPAZIO 4

SPAZIO 5

SPAZIO 6

PROIETO POLITICO
PAOLO DEGANELLO

12.nov.26-18.fev.27
MUDE -MUSEU DO DESIGN
CURADORIA Maria MilanO

MUDE MUSEU DO DESIGN
esad—idea

NUCLEO 1
PER CHI PROGETTIAMO? L'INIZIO RADICALE

Per comprendere l'urgenza del discorso di Paolo Deganello, è imprescindibile tornare alle sue radici formative e al contesto politico-sociale effervescente dell'Italia della fine degli anni Sessanta. Formato in architettura a Firenze, nel 1966, Deganello è maturato in uno scenario segnato da intense contestazioni studentesche, scioperi operai e una crescente disillusione verso le promesse non mantenute del Movimento Moderno e del capitalismo industriale del dopoguerra. L'architettura e il design moderni erano diventati strumenti di alienazione, producendo città senza anima e oggetti che consolidavano un sistema basato su gerarchie sociali, dominato dalla cultura borghese. La formazione di Paolo Deganello si concretizza nella militanza politica e nelle occupazioni della Facoltà, dove, in assemblea, si rivendicava il diritto degli studenti di contribuire alla scelta dei temi della formazione e, nello specifico, si chiedeva che venisse introdotto nella facoltà il confronto politico tra Capitale e Lavoro. Rivendicando il diritto del progettista di scegliere il destinatario del proprio progetto, il progetto doveva essere un servizio pubblico al servizio della collettività e dei soggetti sociali senza potere. È in questo clima di ebollizione che Deganello ha cofondato il collettivo Archizoom Associati, uno dei pilastri del Design Radicale italiano.

NUCLEO 2
IDENTITÀ E CONTROCULTURA

La standardizzazione imposta dalla produzione industriale di massa non ha omogeneizzato solo gli oggetti; ha cercato di omogeneizzare anche le persone, i loro desideri e le loro identità. Il secondo nucleo di questa esposizione si concentra sulla resistenza a questo annullamento, esplorando come il design possa agire come un potente strumento di affermazione identitaria e di controcultura. Negli anni Settanta, di fronte ai dogmi puritani e massificanti del movimento moderno, Paolo Deganello e i suoi contemporanei radicali proposero una rottura rumorosa e sovversiva. I progetti qui esposti rifiutano l'idea di un utilizzatore universale e passivo. Al contrario, celebrano il "kitsch", come nel divano Safari, rivestito in finta pelle di leopardo, il colore vibrante, e un repertorio formale proveniente dalla cultura operaia e dalla pop art. In questo nucleo sono riuniti progetti che valorizzano le culture "altre", soprattutto le culture minoritarie, dalla cultura araba (nei progetti dei Gazebo) fino alla cultura musulmana e afroamericana di Malcolm X, nel progetto Centro di cospirazione eclettica, fino alla cultura degli operai, desiderosi di rivendicare una propria identità.

NUCLEO 3
IBRIDAZIONE:
UN NUOVO IDEALE ESTETICO

L'ibridazione formale, l'incompiuto e l'eterogeneo diventano un nuovo lessico, una nuova estetica della complessità, capace di valorizzare forme e processi produttivi diversi: combinare l'alta tecnologia industriale con il sapere vernacolare e la produzione artigianale, unire materiali apparentemente eterogenei, in modo da creare oggetti le cui parti possano essere facilmente sostituite, permettendone la riparazione e il riuso e aumentandone il ciclo di vita. In questo nucleo esploriamo come questa estetica ibrida non sia un mero capriccio visivo, ma una dichiarazione etica. La bellezza smette di risiedere nella perfezione fredda e levigata della macchina, del movimento moderno, e si ritrova invece nell'articolazione eterogenea delle parti, nell'evidenza della costruzione e nell'imperfezione intenzionale. L'ibridazione è presentata come il nuovo ideale estetico capace di rappresentare una società plurale, frammentata e in costante mutazione, dove diverse culture, materiali e saperi possono coesistere in un unico progetto.

NUCLEO 4
PROGETTARE PER
SOPRAVVIVERE: RIUSO E SOSTENIBILITÀ

Molto prima che la parola "sostenibilità" perdesse la sua forza e il suo significato profondo, Paolo Deganello già metteva ferocemente in discussione la cultura dello spreco. Questo quarto nucleo presenta la dimensione ecologica del suo lavoro. L'"abitabilità" del pianeta è intesa come la variabile centrale del progetto. L'obsolescenza programmata, la strategia di creare prodotti con una vita utile artificialmente breve per forzare il consumo continuo, è, per Paolo Deganello, un crimine contro il pianeta. I pezzi qui riuniti illustrano una metodologia progettuale focalizzata sulla longevità, sulla facilità di riparazione e, in modo cruciale, sul riuso. Riutilizzare non significa soltanto riciclare un materiale affinché ritorni nella stessa ruota di consumo; significa pensare l'oggetto in modo che le sue parti possano essere smontate, aggiornate o reintegrate in un ciclo di produzione e consumo più virtuoso.

NUCLEO 5
DISEGNARE IL DOMINIO:
UNA PEDAGOGIA DELLA RESISTENZA
(RIFIUTO CRITICO)
DAL RADICALE ALL'ECOLOGICO

Qual è il ruolo delle scuole nel contesto contemporaneo? L'ultimo nucleo dell'esposizione riflette sul ruolo delle scuole di design, i laboratori dove si formano i futuri progettisti. Questo spazio non chiude la mostra con risposte definitive e assolute, ma con domande inquietanti. Che cosa legittima oggi un progetto? Quali sono gli oggetti e i progetti che vale ancora la pena sviluppare? Per chi progettiamo? Qui vengono presentati dialoghi, saggi e lavori che riflettono una pedagogia della resistenza. Insegnare design oggi significa insegnare a progettare per la scarsità, per la crisi climatica, per le popolazioni migranti, per l'inclusione sociale, per rafforzare la democrazia. Significa, a volte, insegnare a non progettare, a fare un passo indietro, scegliendo di ottimizzare sistemi esistenti invece di creare nuova materia. Il design non è uno strumento di sottomissione ai mercati finanziari, ma uno strumento civico per la ricostruzione di un mondo più giusto e abitabile.

PROIETO POLITICO
CURATORIALE

12.nov.26-18.fev.27
MUDE -MUSEU DO DESIGN
CURADORIA Maria MilanO

MUDE MUSEU DO DESIGN
esad—idea

NUCLEO 1

01
Quaderni Rossi,
Mario Tronti,
1961-1964

02
Opere e Capitale,
Mario Tronti,
1965

03
Città Operaia per 70.000 abitanti,
Paolo Deganello
1963-1964,

04
"Come mai, come mai"
1965

05
Orsannichele,
Paolo Deganello,
1965

06
66/2015, film di Emilio Tremolada
(alluvione di Firenze 1965)

NUCLEO 2

07
Archizoom - 1966
Poster Archizoom

08
Divano Superonda,
Archizoom Associati
1966

09
Divano Safari,
Archizoom Associati
1966

10
No-Stop City,
Archizoom Associati
1970

11
Dressing Design, Vestirsi è facile,
Archizoom Associati
1971

12
Quattro Letti,
Archizoom Associati
1967

13
Gazobi,
Archizoom Associati
1968

14
Poltrona Mies,
Archizoom Associati
1969

15
Botanical Apparel,
Ivan Hunga Garcia,
2021

16
Lampada Sanremo,
Archizoom Associati
1968

17
Centro Di Cospirazione Eclettica,
Archizoom Associati
1968

NUCLEO 3

18
Intervista Franco Raggi

19
Sedia AEO,
Paolo Deganello,
1973

20
Componenti Edilizi,
Paolo Deganello,
1979

21
Poltrona Torso,
Paolo Deganello,
1983

22
Unveiled Revealed,
Pedro Cabrita Reis at Appleton,
2010

23
Artefactos,
Margarida Lopes Pereira,
2022

24
Lampada Toio,
Piergiacomo e
Archille Castiglioni,
1962

25
Sedia Intemporal,
Paolo Deganello,
2012

26
Tavolo Artifici,
Paolo Deganello,
1985

27
Sedia Regina,
Paolo Deganello,
1991

28
Sedia Re,
Paolo Deganello,
1991

NUCLEO 4

29
Trivaso,
Paolo Deganello
1986

30
Brocca Argento,
Paolo Deganello
1994

31
Canesta,
Paolo Deganello
2014

32
Progetto Domestico,
Paolo Deganello,
1986

33
Il Giardino Delle Cose,
Paolo Deganello
1992

34
Casa In Comune,
Paolo Deganello
1982

35
Sedia Documenta,
Paolo Deganello
1987

36
Lampada Geky,
Paolo Deganello
2005

37
Design Macico,
Paolo Deganello
2012

38
Intervista "My radical design",
Paolo Deganello
2015

39
Infilaça,
Paolo Deganello
1988

40
Libro "Imperfezione",
Telmo Pleviani
2019

41
Tappeto Deserto,
Paolo Deganello,
1989

42
Tappeto "Terra Arsa",
Paolo Deganello
1991

43
Tavolo Vena,
Paolo Deganello
1996

44
Tavolo Km0,
Paolo Deganello
2009

45
Scuola Di Climatizzazione Naturale,
Paolo Deganello
1979

NUCLEO 5

46
Cantina Can Rafols,
Paolo Deganello
2009

47
Gioiello Gianna,
Paolo Deganello
2001

48
PU n5,
ESAD IDEA
2015

49A
"Reuse Furniture" 2017
ESAD
Trouque

49B
"Reuse Furniture" 2017
ESAD
Cabiceira da Cama

49C
"Reuse Furniture" 2017
ESAD
Bartender

49D
"Reuse Furniture" 2017
ESAD
Happy Chair

50
VIDEO
Lezioni Merce Ecologica
ISIA, Firenze
2021

51
VIDEO
Lezione al Politecnico di Milano
Paolo Deganello,
Silvana Annichiarico,
2023

52
VIDEO
Intervista a Paolo Deganello
ESAD
2019

53
Corso di Bio Design, ISIA, 2017
progetti studenteschi
"Floresta Urbana"